

Percorso partecipato del Piano Aria e Clima Report del Tavolo dei Cittadini



I PARTECIPANTI AL TAVOLO DEI CITTADINI	3
LO STAFF CHE HA SUPPORTATO IL TAVOLO DEI CITTADINI	5
TAVOLO DEI CITTADINI - ESITI PRIMO INCONTRO - 30.01	5
Agenda.....	5
Esito dei lavori	8
TAVOLO DEI CITTADINI - ESITI SECONDO INCONTRO 13.02.....	10
Agenda.....	10
Esito dei lavori	11
TAVOLO DEI CITTADINI - ESITO TERZO INCONTRO - 27.02	20
Agenda.....	20
Esito dei lavori	21
Attività conclusiva	27

Il Tavolo dei Cittadini rientra nel percorso di partecipazione del Piano Aria e Clima, pensato per far conoscere gli obiettivi e i contenuti del Piano alla città e per coinvolgere cittadini, soggetti e organizzazioni della società civile, economica e professionale interessanti ai temi di riferimento. Il percorso si è sviluppato tra l'Adozione e l'Approvazione del Piano Aria e Clima in Consiglio Comunale.

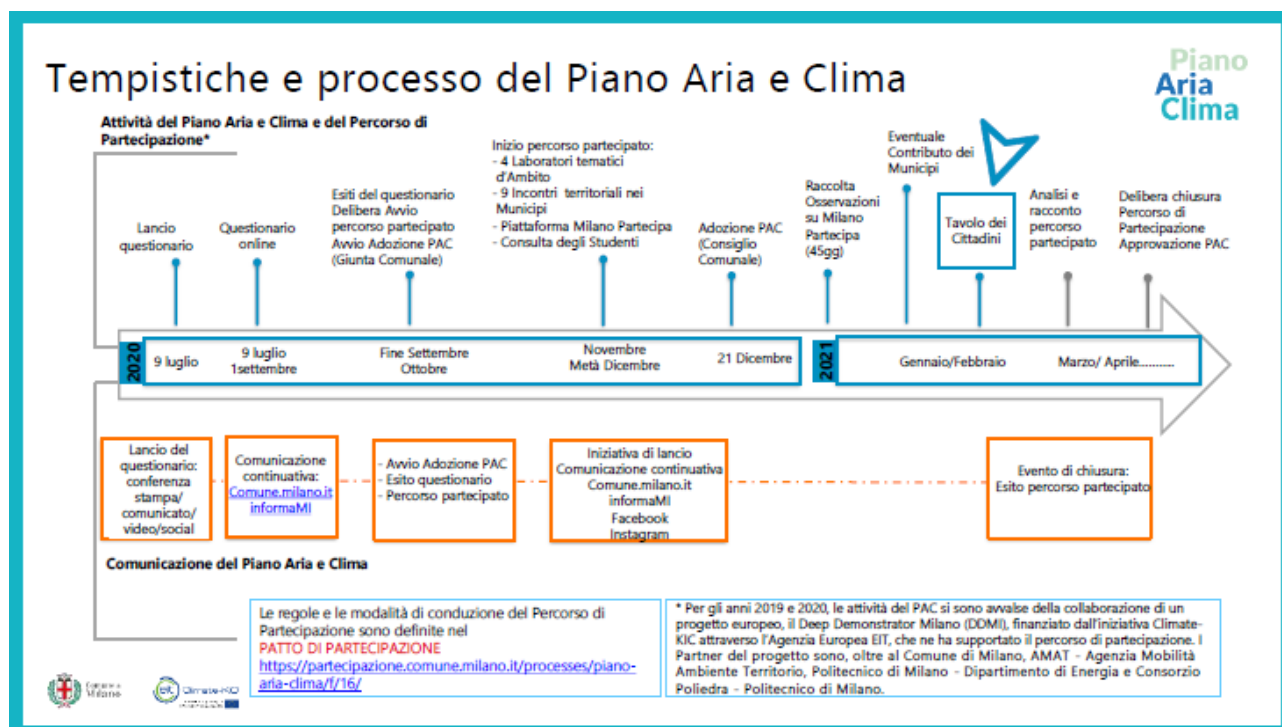


Fig 1 : Tempistiche e processo del Piano Aria e Clima

Tavolo dei Cittadini

Obiettivo: confrontarsi, discutere e approfondire le riflessioni sul Piano e le sue Azioni, formulando osservazioni e riflessioni e contribuendo a rappresentare le priorità della cittadinanza in fatto di clima con una platea di cittadini rappresentativa della comunità della città di Milano.

Il Tavolo dei Cittadini, composto da un gruppo di milanesi che hanno risposto alla chiamata del Comune a partire da un campione estratto a sorte secondo criteri di rappresentatività della comunità di cittadini milanesi, si è riunito tre volte, rispettivamente nelle mattinate di sabato 30 gennaio, 13 febbraio e 27 febbraio 2021.

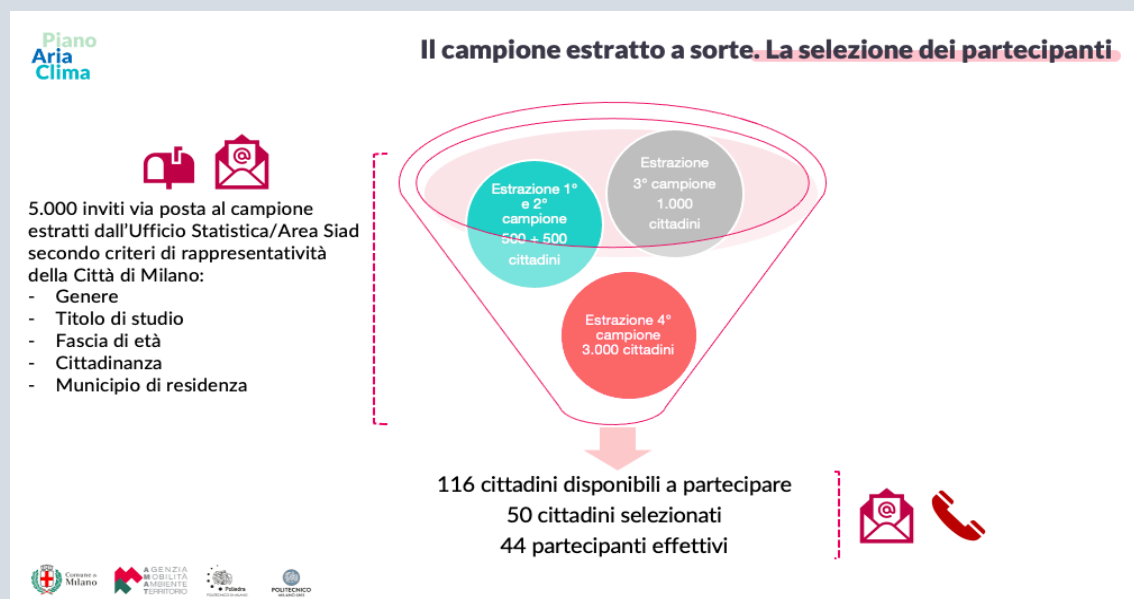


Fig 2 Cittadini partecipanti: il campione estratto a sorte dall'Ufficio Statistica/DSIAD

Le indicazioni e proposte del Tavolo dei Cittadini sono analizzate dagli Uffici tecnici che si impegnano a verificarne la fattibilità e a dare riscontro in merito alla possibilità di tenerne conto per la fase attuativa e implementativa del Piano Aria e Clima stesso, con l'obiettivo di definire un pacchetto finale di misure il più possibile efficace e condiviso e futuri strumenti di partecipazione al PAC da strutturare dal 2021 in avanti il più possibile inclusivi e ingaggianti per la città.

I PARTECIPANTI AL TAVOLO DEI CITTADINI

Nome	Cognome	Municipio
Abdelaziz Mohamed	Mukhtar	6
Alessandra	Astarita	5
Alexandra	Attena	9
Andrea	Di Grazia	2
Anna Maria	Atzeni	Np
Barbara	Astolfi	2
Basak	Bulak	4
Belamì Lorenzo	Abbaneo	5

Caterina	Abbondanza	6
Daniela	Adamo	7
Daniela	Agnati	7
Danilo	Abbate	2
Elena	Abati	5
Eleonora	Attaguile	6
Emanuela	Agnoletto	4
Fatima	Assenou	3
Gabriele	Abbà	4
Giancarlo	Asnaghi	6
Grazia	Aloi	1
Guglielmo	Asta	8
Lisetta	Acquati	8
Lorenzina	Acito	9
Luca	Abardo	9
Luca	Abbatantuono	7
Maria Luisa	Azzara	7
Maria Rosaria	Addante	3
Mario	Attardo	8
Mario	Addis	Np
Massimiliano	Adamo	9
Mauro	Attolini	9
Mohammed	Abdelaziz Mukhtar	6
Olivia	Azzalin	1
Paola	Adamoli	3
Paolo	Abbatangelo	4
Raffaele	Astuto	5
Raffaele	Ditria	9
Rawda	Abd El Gawwad	8
Riccardo	Matarazzo	3
Sara	Agnone	4
Sinziana Florentina	Bolohan	2
Tegehans	Weldeslassie	4
Valerio Maria	Apolloni Ghetti	8
Vittorio G.	Adrigo	6
Zaira	Troisi	5

LO STAFF CHE HA SUPPORTATO IL TAVOLO DEI CITTADINI

	Ente di appartenenza	Primo incontro 30.01	Secondo incontro 13.02	Terzo incontro 27.02
Bedogni Marco	Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio – AMAT		X	
Bonfante Simona	Assessorato Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data, Comune di Milano	X		
Granelli Marco	Assessore Mobilità e Lavori Pubblici, Comune di Milano	X		X
Lipparini Lorenzo	Assessore Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data	X		X
Montemagno Francesca	Assessorato Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data, Comune di Milano	X	X	X
Ojan Manuela	Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio – AMAT		X	
Christina Paci	Project Manager, Progetto DDMI			X
Padovani Caterina	Responsabile Unità Aria e Clima, Comune di Milano	X		X
Piero Pelizzaro	Direttore di Progetto Città Resilienti, Comune di Milano		X	
Marta Papetti	Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio – AMAT			X
Sala Beppe	Sindaco di Milano	X		
Sordi Giuseppina	Direttore Area Energia e Clima, Comune di Milano	X	X	X
Trentin Marina	Direzione di progetto Città Resilienti, Comune di Milano	X	X	X
Falsina Roberta	Consorzio Poliedra - Politecnico di Milano	X	X	X
Fresa Ilaria	Graphic recorder e visual facilitator	X	X	X
Gemini Giuliana	Consorzio Poliedra - Politecnico di Milano	X	X	X
Gentile Oliverio	Fondazione Rete Civica di Milano	X	X	X
Russo Bianca	Consorzio Poliedra - Politecnico di Milano	X	X	X
Sammarco Cristiano	ItaliaCamp	X	X	X
Silva Michele	Fondazione Rete Civica di Milano	X	X	

TAVOLO DEI CITTADINI - ESITI PRIMO INCONTRO - 30.01

Agenda

La mattinata del Tavolo dei Cittadini prevedeva due momenti di lavoro distinti, uno in plenaria, e uno in sottogruppi, con l'obiettivo di riflettere e commentare gli Obiettivi del Piano, in modo da segnalare quelli maggiormente prioritari su cui si sarebbe lavorato nei due incontri successivi.

- 10:00 - 10:20: Sessione plenaria introduttiva al percorso di partecipazione del PAC e al Tavolo dei Cittadini, con interventi di Beppe Sala, Sindaco di Milano, Marco Granelli, Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici e Lorenzo Lipparini, Assessore alla Partecipazione, Cittadinanza Attiva.

- 10: 20-11: 50: Sessione di introduzione al Piano Aria e Clima (Giuseppina Sordi, Direttore Area Energia e Clima) e giro di presentazione individuale dei partecipanti e dello staff, condividendo con gli altri: Municipio di provenienza, età due parole su di sé, le ragioni per le quali si è aderito all’iniziativa e una canzone preferita per creare una playlist del Tavolo dei Cittadini
- 11:50 - 12:30: Sottogruppi paralleli di lavoro interattivo dedicata alla prioritizzazione degli Obiettivi per ciascun Ambito del Piano
- 12:30 - 13:00: Plenaria conclusiva della giornata, di restituzione degli esiti dei lavori nei gruppi, di presentazione della piattaforma Milano Partecipa (<https://partecipazione.comune.milano.it/processes/piano-aria-clima>) per la raccolta delle osservazioni al Piano e di sintesi finale.

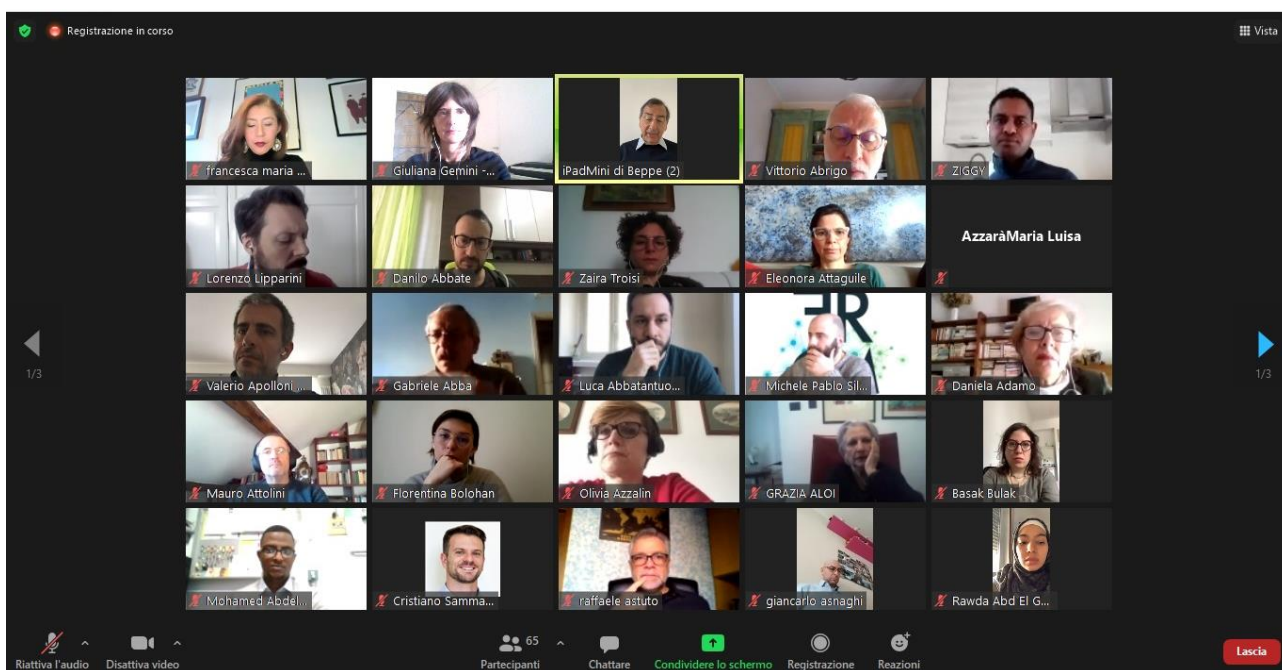
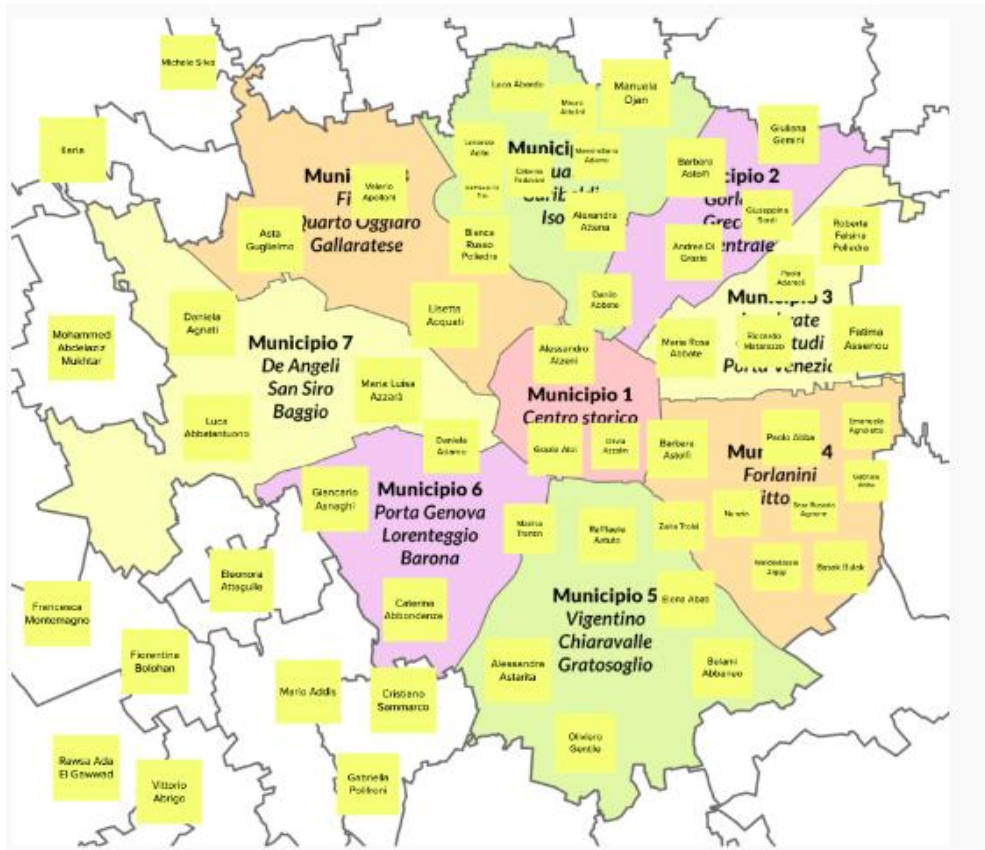


Fig 3 : Sessione plenaria di avvio del primo incontro del Tavolo dei Cittadini





Fig 4 : Tavole prodotte durante i lavori del primo incontro del Tavolo dei Cittadini



PARTECIPANTI

LUCA ABARDO Voglio essere un cittadino che è parte attiva della città in cui vivo. È la prima volta che questo progetto mi interessa e volevo essere parte attiva dei cambiamenti.	ELENA ABATI Partecipo perché credo che una trasformazione verso un mondo più ecologico sia necessaria. Mi muovo in bici ed amo la natura, quindi sento che	GABRIELE ABBA Ritengo importante seguire gli sviluppi della città. Municipio 4	PAOLO ABBA Municipio 4	DANILO ABBATE Sono stato sorvegliato e il tema dell'ambiente è sempre stato presente nella mia vita, di tempo molto a questo tematico e al loro impatto. Municipio 2	BELAMI ABBANEO Partecipo perché l'argomento è importante per tutti e molto interessante, una volta che si viene chiamati non si può non partecipare ed essere attivi per	LUCA ABBATANTUONO Partecipo perché non si può non partecipare, è un piacere essere qui, lo faccio anche perché sono utilizzatore di mezzi pubblici e bicicletta e sento il tema	CATERINA ABBONANZA Sono interessata all'attualità e sono felice di partecipare a questo incontro. Municipio 5	RAWDA ABD EL GAWWAD Partecipo perché sono molto interessata all'argomento clima. Municipio 8	MOHAMMED ABDELAZIZ MUKHTAR Mi piace pensare di vivere in un mondo ecologico, migliorando il futuro. Municipio 7	VITTORIO ABRIGO Partecipo per senso civico e perché le tematiche sono interessanti. Municipio
LORENZA ACITO Risposto a questa chiamata perché desidero un futuro migliore e bisogna dare il proprio contributo per arrivarci. Municipio 9	LISETTA ACQUATI Mi sembra giusto partecipare per migliorare la sicurezza di Milano. Municipio 8	MASSIMILIANO ADAMO Con Milano ho sempre avuto un rapporto di amore e odio, e questo mi ha spinto a cercare di fare meglio per questa città. Voglio mantenere il verde della città. Municipio 9	PAOLA ADAMOLI Partecipo per migliorare la vita a me e alle mie nipoti. Municipio 3	MARIA ROSA ADDANTE L'argomento mi interessa e sono una sostenitrice dell'uso della bicicletta. Municipio 3	MARIO ADDIS Partecipo perché sono molto sensibile alle problematiche ambientali, voglio capire quali sono i progetti sentiti avanti fino ad ora. Municipio	DANIELA AGNATI Voglio fare qualcosa per la città ma che sono in pensione. Municipio 7	EMANUELA AGNOLETTO Municipio 4	SARA ROSARIA AGNONE Milano è una città inclusiva e all'avanguardia. Partecipo per questione di sensibilità personale e anche perché per motivi di lavoro mi occupo di progetti di economia circolare.	GRAZIA ALOI Bisogna rispondere a queste chiamate quando si ama la propria città e quando si vuole continuare a vivere. Ho aderito anche per i miei nipoti. Municipio 1	VALERIO APOLLONI GHETTI Partecipo per senso civico e perché mi è piaciuta la modalità di partecipazione. Municipio 8
GIANCARLO ASNAGHI La parte clima è molto importante in relazione con i trasporti. Sono un ciclista e nuotatore e mi piace vivere la città in modo molto attivo. Municipio 6	FATIMA ASSENOU Sono mamma di tre bambini, ci tengo al clima e alla temperatura per il nostro presente e per il futuro dei nostri figli. Municipio 3	GUGLIELMO ASTA Partecipo perché amo la mia città e vorrei migliorarla. Municipio 8	ALESSANDRA ASTARITA Voglio dare un contributo alla città per aiutare i miei figli, rendendo Milano più vivibile anche rispetto alla qualità dell'aria che respiriamo. Municipio 5	BARBARA ASTOLFI Partecipo perché mi interessa il processo di trasformazione della città, tutti noi dobbiamo avere un ruolo attivo per il nostro vivere quotidiano. Municipio 2	RAFFAELE ASTUTO Ho aderito perché vorrei capire lo strategico del Comune su questo tema. Municipio 5	ELEONORA ATTAQUILE Mi sono sentita molto accolta da questa città e vorrei mantenere questo umanesimo che si realizza anche con la creazione di un ambiente con aria migliore. Municipio	ALEXANDRA ATTENA Sono una nuova mamma che vuole approcciarsi di più alle tematiche ecologiche. Vorrei fare di più per le generazioni future. Municipio 9	MAURO ATTOLINI Partecipo perché ho sempre avuto molta sensibilità rispetto a queste problematiche. Sono un convinto ciclista e vorrei conoscere ancora meglio questa città. Municipio 9	ALESSANDRO ATZENI Sono appassionato per le scienze umane, per l'ambiente, per il territorio e il paesaggio, questa è una grande occasione per ampliare le proprie conoscenze.	OLIVIA AZZALIN Mi sono sentita accolta da questa città e non potevo non partecipare. Municipio 1
MARIA LUISA AZZARA Partecipo per contribuire al cambiamento di Milano e poter partecipare attivamente al miglioramento della città. Municipio 7	BASAK BULAK Mi sono innamorata di questa città e voglio renderla migliore per me e mio figlio. Municipio 4	FLORENTINA BOLOHAN Mi sono sentita molto accolta da questa città e sento il dovere di dare il mio contributo e capire meglio le dinamiche cittadine. Municipio	ANDREA DI GRAZIA Sono qui per portare avanti la trasformazione verde, lo trovo interessante partecipare a queste iniziative. Municipio 2	RAFFAELE DI TRIA Studio scienze politiche e questo è un grande onore e piacere. Il tema e i format sono molto interessanti. Municipio 9	RICCARDO MATARAZZO Partecipo perché ritengo che un tavolo di incontro con i cittadini sia una grande opportunità per la comunità. Municipio 3	ZAIRA TROISI Sono felice di partecipare, amo Milano e vorrei essere parte del cambiamento. Il progetto mi interessa particolarmente. Municipio 4	TSEGEHANS WELDELISSIE Voglio vivere in una città più green e credo in questi progetti. Partecipo perché sono sensibile alle questioni climatiche. Municipio 4			

Fig 5: Presentazione individuale dei partecipanti - Attività iniziale durante il primo incontro del Tavolo dei Cittadini

Esito dei lavori

Nei tre gruppi di lavoro paralleli della seconda metà della mattinata, si è proceduto a dare un ordine di priorità agli Obiettivi dei 5 Ambiti del Piano, così da raccogliere elementi utili per orientare i temi su cui focalizzare le attività nei due incontri successivi. Gli Obiettivi di ciascun Ambito sono stati quindi considerati "Primari" e "Secondari" a seconda dell'esito della votazione. Si fa presente che, per il solo Ambito 1, si è proceduto a differenziare gli Obiettivi (e le Azioni) da trattare nei diversi sottogruppi paralleli all'incontro successivo, così da discutere in modo più proficuo i contenuti di questo Ambito, il più articolato. Nella tabella sottostante il colore verde scuro fa riferimento agli obiettivi considerati di più alta priorità dai partecipanti, il verde chiaro di priorità media e il giallo di priorità bassa.

AMBITO 1 - MILANO SANA E INCLUSIVA	OBIETTIVI PRIMARI
1.1	Riduzione degli impatti ambientali nella gestione dei tempi della città
1.2	Sistema avanzato di supporto alle decisioni e alle valutazioni di efficacia degli interventi
1.3	Azioni finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e city user dall'esposizione all'inquinamento atmosferico
1.4	Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri
1.5	Limitazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare.
1.6	Fondo per l'aria
1.8	Progettazione urbana sostenibile

	OBIETTIVI SECONDARI
1.7	Economia circolare
1.9	Comunicazione del rischio e gestione resiliente delle emergenze
AMBITO 2 - MILANO CONNESSA E ALTAMENTE ACCESSIBILE	OBIETTIVI PRIMARI
2.1	Riduzione netta della mobilità personale motorizzata ad uso privato
	OBIETTIVI SECONDARI
2.2	Istituire una "Zero Emission Zone"
AMBITO 3 - MILANO A ENERGIA POSITIVA	OBIETTIVI PRIMARI
3.2	Decarbonizzazione del 50% dei consumi degli edifici comunali
3.3	Riqualificazione del patrimonio edilizio privato
3.5	Copertura del 45% degli usi elettrici domestici, efficientamento usi elettrici del settore terziario e industriale con copertura del 10% da fonti rinnovabili
	OBIETTIVI SECONDARI
3.1	Trasformazioni territoriali Carbon Neutral
3.4	Una nuova produzione di energia termica
AMBITO 4 - MILANO PIU' FRESCA	OBIETTIVI PRIMARI
4.2	Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno "isola di calore"
4.3	Milano "città spugna"
	OBIETTIVI SECONDARI
4.1	Implementazione e monitoraggio del processo di adattamento ai cambiamenti climatici
AMBITO 5 - MILANO CONSAPEVOLE	OBIETTIVI PRIMARI
5.1	Cittadini consapevoli e resilienti
5.2	Imprese consapevoli e resilienti
	OBIETTIVI SECONDARI
5.3	Milano Consapevole e Innovativa



Fig 6 : Tavola prodotto durante il primo incontro del Tavolo sugli Obiettivi del Piano

TAVOLO DEI CITTADINI - ESITI SECONDO INCONTRO 13.02

Agenda

La mattinata del Tavolo dei Cittadini prevedeva due momenti di lavoro distinti, uno in plenaria, e uno in sottogruppi, con l'obiettivo di riflettere e commentare gli Obiettivi e le Azioni di tre dei cinque Ambiti del Piano: Ambito 1, Milano Sana e Inclusiva - Ambito 2, Milano connessa e altamente accessibile, Ambito 4 - Milano più fresca.

In particolare, la giornata è stata suddivisa nel modo seguente:

- 9:30 - 10:00: Sessione plenaria introduttiva della giornata e delle modalità di lavoro nei sottogruppi. Sono intervenute Francesca Montemagno, Policy Advisor Assessorato Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data, Caterina Padovani, Unità Aria e Clima, Direzione Transizione Ambientale e Giuseppina Sordi, Direttore Area Energia e Clima, Transizione Ambientale, Comune di Milano.
- 10:00 - 12:35: Sottogruppi paralleli di lavoro interattivo specificamente dedicati alle Azioni di Ambito 1, 2 e 4 del Piano Aria e Clima. I sottogruppi hanno lavorato, in base alle priorità votate durante il primo incontro (vedi paragrafo precedente), su Obiettivi (e Azioni) diversificati per l'Ambito 1 e sul medesimo pacchetto di Obiettivi (e Azioni) per gli Ambiti 2 e 4.
- 12:35 - 13:00: Sessione plenaria conclusiva della giornata, di restituzione degli esiti dei lavori nei gruppi e di sintesi finale.

Esito dei lavori

Il secondo incontro del Tavolo dei Cittadini ha prodotto una serie di riflessioni, spunti e commenti di grande interesse e valore, in particolare per l'implementazione del Piano stesso dalla fase attuativa (2021) e per il futuro coinvolgimento della cittadinanza nella sua implementazione e migioria negli anni a seguire.

Di seguito si riportano i riassunti dei lavori relativi ai 3 Ambiti del Piano discussi nel corso della mattinata (Ambito 1, Ambito 2 e Ambito 4) dai tre gruppi paralleli. Nelle tabelle successive, vengono forniti maggiori dettagli circa i commenti, le richieste di integrazioni, i punti considerati più forti e più deboli così come formulati da parte dei presenti per ogni singolo Obiettivo (e relative Azioni) analizzato. Si ricorda qui che, nel corso del lavoro nei sottogruppi, la discussione si è sviluppata a partire dalla presentazione dei tecnici presenti al tavolo e dalla raccolta dei contributi individuali. Le figure tecniche presenti hanno avuto il ruolo di fornire, nel corso della sessione di lavoro, le spiegazioni e risposte necessarie, ove possibile accompagnate dalla relativa evidenza, alle richieste e punti critici sollevati dai partecipanti, ovvero di prender nota delle sollecitazioni e punti aperti da considerare per la fase attuativa.

Ambito 1 - Milano Sana e Inclusiva

I lavori sul primo Ambito del Piano, relativo a rendere Milano una città più inclusiva, più sana e meno inquinata, hanno lavorato moltissimo sulle conseguenze che la pandemia ha provocato in termini di mobilità e gestione della vita sociale in città per delineare i bisogni e le esigenze della città sempre nell'ottica di ridurre l'inquinamento atmosferico e gli assembramenti. Nell'azione relativa alla Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) si è supportata la scelta di diversificare gli orari per l'utilizzo dei mezzi, in modo da diversificare gli assembramenti nei trasporti pubblici specialmente dopo la riapertura delle scuole, si è concordato della necessità di implementare la mobilità condivisa e il trasporto pubblico oltre a distribuire in orari diverse le diverse attività, quali, ad esempio, le attività sportive. Nell'Azione relativa al Bilancio integrato ambientale l'idea di progettare una Milano più verde è risultata molto condivisa dai partecipanti. In questo caso il limite sarebbe coinvolgere i cittadini con una buona campagna di comunicazione. Sulle fonti emissive di inquinamento diverso dal traffico veicolare si è concordato sulla necessità di maggiori campagne di informazione e sensibilizzazione per chi vuole denunciare situazioni emergenziali (come, per esempio, i falò di rifiuti), e si supporta fortemente la creazione di un Fondo per l'Aria, restando tuttavia interessati a capire da dove arriverebbero i finanziamenti e come sarebbero gestiti. Le Azioni volte a proteggere gli ambiti sensibili sono particolarmente piaciute, però sembrano aver suscitato dalla maggior parte dei partecipati un richiamo a maggiori controlli e multe, specialmente in ambito di viabilità e mobilità. Infine, anche le Azioni volte a creare processi più sistemici e strutturati di economia circolare sono state condivise ed apprezzate, sempre però col pensiero di vedere in breve tempo incrementato il numero di riciclerie, luoghi di quartiere in cui oggetti e vestiti possano essere scambiati tra cittadini riducendo i rifiuti e cambiando così punto di vista.

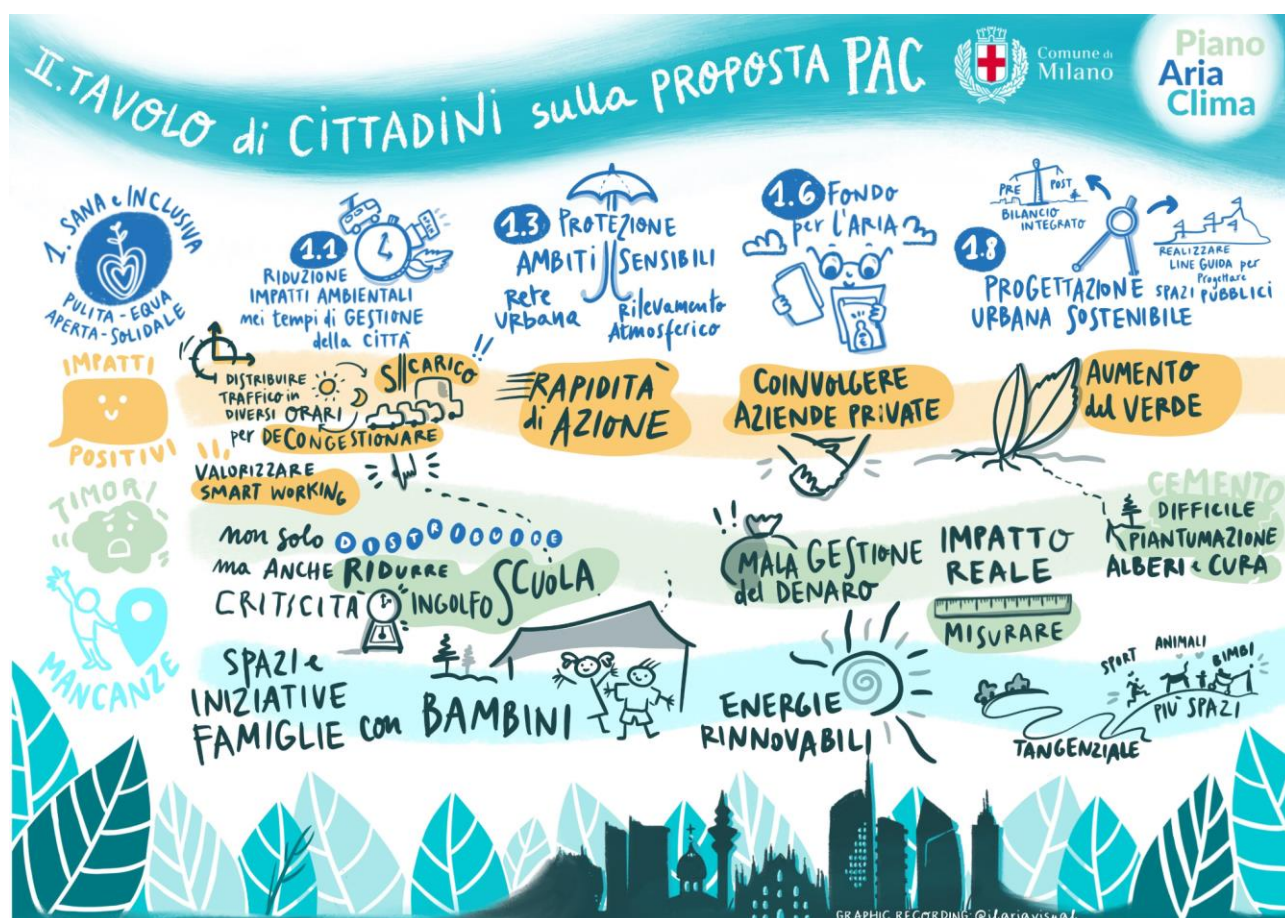


Fig 7 : Tavola prodotta durante il lavoro sull'Ambito 1 - Milano Sana e Inclusiva

Ambito 2 - Milano Connessa e Altamente Accessibile¹

Per l'Ambito legato alla Mobilità², si è parlato molto di incentivi verso una mobilità più dolce e sostenibile e quindi le carenze strutturali ed urbanistiche della città di Milano che non permettono la loro piena implementazione.

Uno degli aspetti più importanti, emerso durante l'analisi delle Azioni di questo Ambito, è stato quello di operare per garantire a tutti i cittadini una mobilità facile e sostenibile all'interno del perimetro della città. Garantire quindi il potenziamento del trasporto pubblico, dei sistemi di sharing e delle piste ciclabili, non solo nelle aree centrali ma cercando di delocalizzare gli interventi attuativi ad aree diverse della città, senza discriminare chi non può permettersi mezzi di trasporto privati elettrici. Aumentare gli spazi appositi per lasciare le bici, incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico attraverso abbonamenti a prezzi calmierati e/o modificare la struttura delle biciclette del servizio BikeMi perché troppo pesanti sono solo alcune delle proposte raccolte nei tre gruppi di lavoro.

¹ L'Obiettivo 1.4 "Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri" è stato trattato insieme ad Ambito 2 per affinità di contenuti

² Nel corso dell'incontro i partecipanti hanno chiesto dove poter trovare i dataset raccolti da AMAT e dal Politecnico con i dati del numero di auto che entrano a Milano nelle varie ore del giorno. Si è condiviso il fatto che da febbraio 2020 AMAT monitora costantemente i sistemi di mobilità e di trasporto della città di Milano. L'analisi prende in considerazione l'andamento settimanale e giornaliero dei sistemi di mobilità, valutando l'impatto in termini di variazione degli indicatori di utilizzo. AMAT predispone ogni settimana uno specifico documento di sintesi e un documento di dettaglio: <https://www.amat-mi.it/it/progetti/monitoraggio-mobilita-coronavirus>

In generale, è emerso che per raggiungere questo risultato bisognerà lavorare su uno degli aspetti chiave del Piano, quello dell'informazione: in generale, la comunicazione e lo storytelling sono risultati quindi aspetti trasversali, comuni a tutte le Azioni del Piano analizzate, da potenziare e da strutturare con una visione a lungo termine per la buona riuscita degli obiettivi che questo Ambito del Piano si pone.



Fig 8 : Tavola prodotta durante il lavoro sull'Ambito 2 - Milano Connessa e Altamente Accessibile

Ambito 4 - Milano Più Fresca

Anche quest'Ambito è stato particolarmente apprezzato dai cittadini coinvolti nel percorso partecipato. In particolare, l'idea di incrementare le aree verdi, ma soprattutto di potenziare i servizi di cura e di bonifica delle aree già presenti in città che risultano poco seguite, è risultato uno degli aspetti più discussi. In particolare, l'utilizzo del verde e del suo aspetto di socialità e di creazione di comunità, una comunità più sana con maggiori opportunità di vivere all'aperto soprattutto in questo periodo di isolamenti e di lockdown diversificati è piaciuta particolarmente. Tuttavia, la maggior parte dei partecipanti concordavano sul ruolo chiave delle scuole, nelle quali implementare esperienze di Nature-Based Solutions per la loro ventilazione e raffrescamento, oltre alla tutela ed implementazione di specie arboree autoctone che potessero però vivere bene in un ambiente urbano come quello della città di Milano. Nelle Azioni dell'Obiettivo Milano Città Spugna si è supportata la tesi che pratiche di depavimentazione fossero necessarie ma che sarebbe anche importante garantire, a chi più facilmente riesce a muoversi con le strade pavimentate, come coloro che hanno bisogno della sedia a rotelle, delle valide alternative ed un supporto solido al loro spostamento e mobilità.



Fig 9 : Tavola prodotta durante il lavoro sull'Ambito 4 - Milano Più Fresca

Di seguito, si riporta il dettaglio di quanto emerso nel corso dei lavori nei gruppi con riferimento, Ambito per Ambito, a ciascun Obiettivo (e relative Azioni) analizzato e discusso nel corso dell'incontro³. Nell'immagine che segue, a titolo esemplificativo, il board digitale utilizzato per raccogliere i contributi di ciascun partecipante (in giallo) e le risposte dei tecnici presenti al tavolo (in verde).

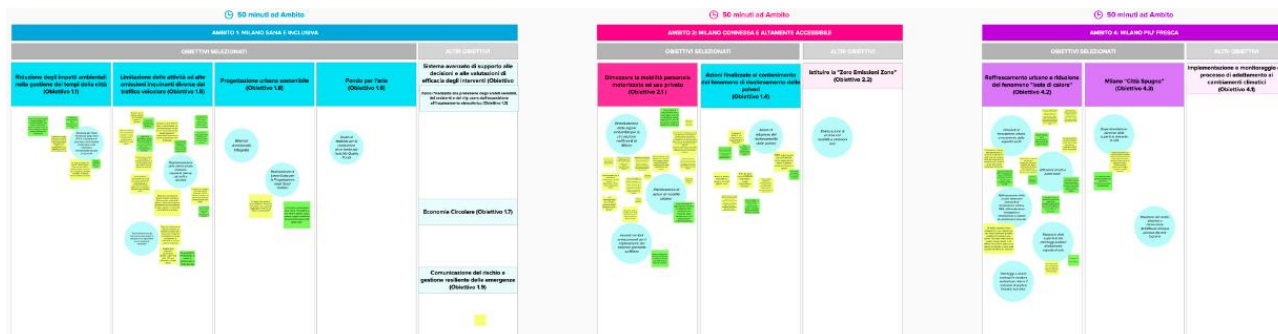


Fig 10: Board MURAL prodotti dai tre gruppi nel corso del primo incontro

Ambito 1 - Milano Sana e Inclusiva⁴

Riduzione degli impatti ambientali nella gestione dei tempi della città (Obiettivo 1.1)

³ Si riportano nelle tabelle i commenti agli Obiettivi e relative Azioni considerati prioritari per i partecipanti sulla base degli esiti del primo incontro del Tavolo. Nella sezione "Altri commenti" vengono elencati i commenti inerenti gli Obiettivi considerati secondari.

⁴ L'Obiettivo prioritario 1.4 viene trattato insieme all'Ambito 2.

Azioni: Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e alla situazione emergenziale dovuta al COVID-19

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Dato che il nuovo orario delle scuole secondarie sembra che funzioni molto bene, un'attenzione maggiore agli orari in termini di spostamenti, lavoro e mobilità ha buone prospettive di riuscita
- Distribuire traffico in diversi orari
- Aumentando l'efficienza dei mezzi pubblici (con uso macchine elettriche) produrrà drastica riduzione di uso dei mezzi privati.
- Ridurre le occasioni di congestione / traffico urbano, anche spalmando nella giornata (e nella settimana) le attività dei cittadini
- Evitare spostamenti con i mezzi propri e aumentare i bus ecologici, soprattutto nelle ore di punta.

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Occorre più comunicazione: poca conoscenza del PTO
- Slogan "Città in 15 minuti": rischio di togliere servizi a chi ha esigenze particolari
- Impossibile "costringere" i lavoratori che usano la macchina a scegliere orari diversi da quelli dettati dalle aziende
- Gli orari della scuola -soprattutto infanzia e primaria -trainano gli orari dei genitori che lavorano.

Opportunità dell'obiettivo:

- Bisognerebbe favorire l'apertura delle strutture sportive in modo più esteso. Per esempio, le piscine di Milanosport aprono alle 7:00. Iniziare alle 6:00 consentirebbe di evitare di affollarle negli orari di pausa pranzo e la sera diminuendo il traffico.
- Regolamentare meglio carico e scarico
- Iniziare a regolamentare, ove possibile, anche il settore privato (es. sullo smart working e gli orari di ingresso e uscita dei lavoratori)
- Il lock-down ha mostrato concretamente la possibilità del lavoro remoto distribuito per gran parte della popolazione. La paura è che a breve le aziende, senza una pressione normativa e sociale adeguata, tornino al "vecchio" modello di lavoro necessariamente in ufficio. Servono normative e regolamentazioni aggiuntive per lo smart-working.
- Evitare di modificare solo le tempistiche di inquinamento durante la giornata perché l'importante è ridurre le emissioni, non spostarle da un luogo ad un altro o da un orario ad un altro.

Sistema avanzato di supporto alle decisioni e alle valutazioni di efficacia degli interventi (Obiettivo 1.2)⁵

Azioni:

- Sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria per la verifica degli effetti delle politiche locali alla microscala
- Implementazione di un sistema modellistico per la qualità dell'aria a supporto delle decisioni

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Condivisione dei dati utilizzati con la cittadinanza
- Esperienze di *citizens science* e quindi maggior coinvolgimento dei cittadini

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano: //

Opportunità dell'obiettivo: //

Azioni finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e dei city users dall'esposizione di inquinamento atmosferico (Obiettivo 1.3)⁶

Azioni: Interventi di Protezione degli ambiti sensibili esistenti dall'esposizione al traffico di prossimità

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Questa azione consente di intervenire rapidamente e agilmente proteggendo i più deboli, in attesa che il piano di medio/lungo periodo porti vantaggi

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- A gennaio il comune ha messo ordinanza contro il fumo. Sono favorevole, ma il fatto che non venga fatta rispettare la fa finire nel novero delle grida di manzoniana memoria.
- Impossibilità per tutti di utilizzare mezzi elettrici o biciclette

⁵ Considerato prioritario (e quindi discusso) solo dal Gruppo di lavoro 3.

⁶ Considerato prioritario (e quindi discusso) solo dal Gruppo di lavoro 1.

<p>Opportunità dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico, almeno due volte al giorno delle piste ciclabili e rimozioni macchine che le ostruiscono e multa ai condomini che ostruiscono le piste con i rifiuti - Organizzare almeno una volta al mese giornate di blocco del traffico restituendo la città a pedoni e biciclette - Se consideriamo la nostra città come la nostra casa non possiamo che volerla curare. Comunicare ai cittadini questa immagine non potrà che avere un impatto positivo. I giovani sono le piante da far crescere e quindi la scuola e l'educazione il focus di questo obiettivo. - Si dovrebbe dividere l'entrata alle scuole o nei luoghi pubblici per decongestionare il traffico.
--

<p><u>Limitazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare (Obiettivo 1.5)⁷</u></p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare - Tavoli di lavoro con gli enti sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e una zootecnia sostenibili <p>Aspetti positivi dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progressiva sostituzione anche delle fonti termiche con rinnovabili <p>Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occorre più comunicazione per chi vuole denunciare situazioni emergenziali (come, per esempio, i falò di rifiuti) - Serve più chiarezza sulla combustione di biomasse in città: caminetti, forni delle pizzerie, legna certificata, etc. - In centro, sulle strade ci sono molti cantieri, prolungati a causa lockdown. Incidono sia sull'inquinamento che sulla pericolosità delle strade <p>Opportunità dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occorre più sensibilizzazione per trasmettere la pericolosità, come inquinante, del fumo di sigaretta

<p><u>Fondo per l'Aria (Obiettivo 1.6)</u></p> <p>Azioni: Studio di fattibilità per la costituzione di un Fondo per l'Aria (Air Quality Fund)</p> <p>Aspetti positivi dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimo tempismo con la messa a disposizione dei fondi europei legati alla sostenibilità e quindi al Green Deal <p>Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di spendere male i soldi e far prevalere interessi personali e politici - Impegnativo trovare finanziamenti in questo momento di pandemia e difficoltà economica - Non sempre i tecnici sono in grado di utilizzare i fondi, spesso mancano nelle pubbliche amministrazioni le figure di riferimento che abbiamo queste competenze per scrivere e richiedere fondi <p>Opportunità dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere le aziende e il retail, ed in generale il settore privato, che ora si sta muovendo verso strategie ad impatto sociale e ambientale - Maggiore utilizzo delle energie rinnovabili (solare e eolico) unito ad una maggiore espansione delle zone verdi della città.
--

<p><u>Progettazione urbana sostenibile (Obiettivo 1.8)</u></p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Ambientale Integrato - Realizzazione di Linee Guida per la Progettazione degli Spazi Pubblici <p>Aspetti positivi dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e progettare la città deve evitare la cementificazione e la riduzione degli spazi personali che è stata al centro della progettazione urbana degli ultimi decenni - Incrementare piantumazione alberi e far si che la città non diventi "un blocco di pietra" - Presenza di alberi per permettere il ritorno della fauna volatile che ha abbandonato la nostra città (quindi aumentando la biodiversità) <p>Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficile ri-progettare quartieri fatti di palazzi adiacenti. In questi contesti non riesco a immaginare una riprogettazione che porti vantaggi, senza una de-cementificazione forzata
--

⁷ Considerato prioritario (e quindi discusso) solo dal Gruppo di lavoro 2.

- In questo ambito la difficoltà credo che sia nel coinvolgimento dei cittadini, facendo in modo che sentano "propri" le progettazioni

Opportunità dell'obiettivo:

- Creare nuove indicazioni così che la "movida" e la vita all'aria aperta possa essere più distribuita tra le varie aree della città
- Usare ogni spazio vuoto per piantare alberi e area green, lavorare con amministratori dei condomini per creare spazio green in qualsiasi condominio, implementando aree giochi per bambini e spazi per animali domestici
- Importanti saranno le scelte dei materiali e delle imprese rispettose dell'ambiente e delle linee guida ambientali in ambito edilizio
- Progettare un percorso per raggiungere in bici l'idroscalo, "il mare" di Milano
- Misurare l'impatto reale delle Azioni che si intraprendono. Ad es. le piste ciclabili sembra che portino più inquinamento perché aumentano il traffico, spiegare che è un passaggio necessario per la transizione della città.

Altri commenti (Obiettivi 1.7 e 1.9)

- Implementare gli spazi "di riciclo" dove si possono scambiare oggetti e indumenti usati per aiutare le famiglie in difficoltà e ridurre gli sprechi (e i consumi)
- Aumentare il numero dei cestini e condividere esperienze virtuose come il contatore dell'AMSA ambientale
- Si potrebbero creare spazi di riuso gestiti dal comune e volontari. Per esempio, come fatto a Kamikatsu in Giappone, dove c'è uno spazio in cui i cittadini portano cose che non usano più e chiunque voglia può prenderle. Magari si potrebbe anche mettere un prezzo modico per coprire i costi di gestione. Si potrebbero avere anche dei posti 'specializzati', per esempio un capannone in periferia in cui si possono portare e prendere mobili usati.

Ambito 2 – Milano Connessa e Altamente Accessibile

Dimezzare la mobilità personale motorizzata ad uso privato (Obiettivo 2.1)

Azioni:

- Rimodulazione delle regole ambientali per la circolazione nell'Area B di Milano
- Pianificazione di azioni di mobilità urbana
- Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento del trasporto gravitante su Milano

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Aumentare car sharing, incentivare l'uso dei mezzi pubblici nell'orario di alto movimento delle persone. Aumentare school bus e trasporto collettivo (bus universitario o servizio per andare al lavoro). Questi sono aspetti particolarmente positivi per la nostra città
- Migliore qualità dell'aria ma anche l'inquinamento acustico
- Potenziare ingressi per disabili e per i passeggini

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- BikeMI: le biciclette sono troppo pesanti, limitano l'utilizzo agli utenti più anziani o con delle problematiche fisiche
- I ciclisti spesso non rispettano il codice della strada: aumentare i controlli
- Comunicare meglio le iniziative, strategie e attività del Comune su questo punto di vista (es. la necessità di adottare nuove modalità di mobilità urbana)
- Il trasporto pubblico spesso è sporco e troppo affollato: rendere più piacevole l'esperienza di salirci incentiverebbe il suo utilizzo
- A Barcellona la fruizione dei mezzi è molto più ordinata da parte degli utenti, e la gestione è più precisa. Invitare le persone a utilizzare correttamente porte anteriori e posteriori dei mezzi sarebbe già un passo in avanti.
- Alle fermate dei mezzi pubblici non c'è ordine. Ciò scoraggia l'utilizzo, bisogna migliorare l'organizzazione della salita/discesa dal mezzo.
- L'Area B è utile ma "antipatica" poiché molte persone per vari motivi non possono evitare l'uso dell'auto.
- I ciclisti continuano ad avere delle piste ciclabili poco sicure
- Piste ciclabili che si intrecciano con strade percorse da automobili e che quindi presentano spesso tratti molto pericolosi
- Scarsa regolamentazione per mezzi di trasporto alternativi (come per esempio i monopattini elettrici)

- Ho paura che il disincentivo passi principalmente tramite multe, che vanno a incidere in una situazione economica già difficile
- Poca collaborazione con i comuni limitrofi

Opportunità dell'obiettivo:

- Occorre aumentare gli spazi riservati alle biciclette, non solo in merito alle piste ciclabili ma anche limitando lo spazio riservato alle auto nelle strade
- Regalare abbonamenti o biglietti del trasporto pubblico ai cittadini per aumentare la sua attrattività
- Favorire trasporto integrato biciclette e mezzi di trasporto di massa attraverso: 1) la facilitazione di accesso nelle stazioni MM e treno 2) predisposizione di spazi appositi per lasciare le biciclette vicino ai grandi centri di trasporto pubblico (es. le stazioni)
- Comunicare che è positivo l'aumento iniziale del traffico dopo l'implementazione di questa misura e che piano piano sarà il cittadino a capire quanto sia poco conveniente prendere la macchina in città.
- Miglioramento del servizio pubblico (orari, numero di corse ecc) miglioramento degli accessi per disabili, passeggeri. Aumentare la percezione del senso di sicurezza nell'utilizzo dei mezzi pubblici anche di sera
- Potenziare i parcheggi alle porte della città
- Ridurre i costi degli abbonamenti al trasporto pubblico e incrementare il numero dei mezzi e delle corse delle linee extra comunali
- Aumentare i fondi per poter cambiare i veicoli inquinanti e diminuire i tempi burocratici
- Obbligare le aziende allo smart working per il 20%

Note territoriali:

- Via Sardegna. Da quando c'è la ciclabile il traffico è ingestibile. Se i freni sono causa di polveri sottili può essere che il risultato abbia addirittura peggiorato la situazione, poiché in quel caso la ciclabile sembra poco utilizzata.

Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno del risollevarimento delle polveri (Obiettivo 1.4)⁸

Azioni: Azioni di riduzione del risollevarimento delle polveri

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Implementazione del trasporto su rotaia e del trasporto pubblico in generale

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- AMSA passa spesso con soffiatori per rimuovere le foglie da terra senza aggiungere liquidi, le polveri vengono quindi spesso rimesse in circolo
- Zona 30, meglio telecamere e sanzioni
- I punti di ricarica per veicoli elettrici sono pochissimi. È costosissimo avere colonnina a casa. Si rischia di favorire le persone benestanti. In più il veicolo elettrico fuori città è inefficiente.

Opportunità dell'obiettivo:

- Allargare Area C
- Trovare accordi con aziende per diminuire l'attrito degli autoveicoli
- Incrementare onde verdi dei semafori nelle strade principali
- Solo veicoli elettrici in area C – e allargare l'Area C
- Ridurre la circolazione dei mezzi pesanti in città e regolamentare il traffico di camion e camioncini in città
- Possibile utilizzare asfalti che trattengono e neutralizzano il PM₁₀

Altri commenti (Obiettivo 2.2)

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Aumentare in città il numero di colonnine per la ricarica elettrica unito ad un consapevole smaltimento delle batterie usate

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Pochi interventi sul traffico in tangenziale, come ad esempio lo spostamento tra mezzi commerciali e TIR. Si parla solo della mobilità individuale

Opportunità dell'obiettivo:

- Istituire giorni a emissioni zero con blocco del traffico
- Uso temporaneo di spazi riconvertibili
- Rendere certe zone della città car-free

⁸ L'Obiettivo 1.4 "Azioni finalizzate al contenimento del fenomeno di risollevarimento delle polveri" è trattato insieme ad Ambito 2 per affinità di contenuti.

- Partire dalle zone di Milano con una maggiore concentrazione di scuole
- Potenziare i parcheggi alle porte della città in corrispondenza del capolinea del trasporto pubblico cittadino

Ambito 4 – Milano più Fresca

Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno “isola di calore” (Obiettivo 4.2)

Azioni:

- Interventi di forestazione urbana e incremento delle superfici verdi
- Diffusione di tetti e pareti verdi
- Raffrescamento delle scuole attraverso interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e introduzione di sistemi di ventilazione naturale
- Riduzione della superficie dei parcheggi pubblici direttamente esposta al sole
- Parcheggi e servizi connessi in strutture verticali per ridurre il consumo di suolo e l’impatto sul clima

Aspetti positivi dell’obiettivo:

- Incrementare orti urbani in città e quindi l’interesse alla botanica (specialmente ai ragazzi)
- Alberare strade e vie più grandi/lunghe e dalle carreggiate più ampie, riducendo anche il flusso del traffico
- Riduzione di malori e problematiche respiratorie
- Vivere meglio le alte temperature estive in città
- Incrementare l’utilizzo e la creazione di giardini e orti condivisi
- Aumentare le aree relax per giovani e anziani

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Gli edifici scolastici sono antiquati. Pur con volontà non sarà facile sistemare gli edifici pubblici che di base sono vecchi. Poi molti edifici sono di scuole private, quindi è più difficile intervenire. Oppure nei casi di eccellenza ci sono begli esempi ma difficili da replicare
- Tetti verdi, balconi verdi, cortili verdi costano, problema finanziamento - perché non prevedere incentivi per coinvolgere meglio i singoli privati

Opportunità dell’obiettivo:

- Aumentare aree verdi della città a orti, come già successo nel Parco delle Cave a Baggio
- Identificare parchi periferici o “lasciati andare” per riqualificare in tal senso
- Aree verdi: Riqualificazione edifici privati. Gli edifici pubblici seguono più facilmente le politiche comunali. Ma la maggior parte degli edifici sono privati e bisogna pianificare la transizione al più presto perché richiede tempi lunghi - fornire consulenza ai privati ove possibile per aumentare spazi verdi nei cortili, tetti, spazi comuni
- Incentivare i privati a installare pannelli o tetti verdi (oltre ai condomini)
- Utilizzare zone non utilizzate per incrementare il verde (zone di Stazioni, parcheggi non usati...)
- Prendere accordi precisi per la cura e il mantenimento del verde di nuova installazione, prevedere piante adatte a crescere in città
- Organizzare “centri di vacanza convenzionati” in montagna o al mare per anziani e bambini che durante il periodo estivo soffrono maggiormente il caldo (generalmente chi va in ufficio beneficia dell’aria condizionata)
- Semplificare autorizzazioni per aumento zone verdi residenziali con aree anche coperte per ombra nei cortili degli stabili

Note territoriali/domande sul percorso:

- La percezione è che non ci sia un’adeguata manutenzione e controllo nei parchi. La fontana di Parco Solari è un esempio di degrado, bisognerebbe aumentare la manutenzione.
- Nel mio quartiere (Zara/Marche) non ci sono tantissimi parcheggi. Vorrei tantissimo avere più alberi, ma togliere parcheggi per sostituirli con alberi rischia di aggravare la situazione per i cittadini della zona.

Milano “Città Spugna” (Obiettivo 4.3)

Azioni:

- Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città
- Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell’afflusso d’acqua piovana alla rete fognaria

Aspetti positivi dell’obiettivo:

- Con un miglior drenaggio, mi sentirei meno a disagio a passeggiare con i bambini (anche in stagioni piovose)
- Sentire l’aria di montagna, ed essere più liberi a fare sport all’aperto con i figli
- Limitare i rischi di creare buche e smottamenti del manto stradale

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Una difficoltà maggiore nella cura e forse un maggior numero di barriere per le persone meno abili. Strade depavimentate potrebbero essere difficoltose da usare

Opportunità dell'obiettivo:

- Necessari degli interventi di manutenzione dei tombini e la rimozione delle foglie che ostruiscono il deflusso delle acque
- Depavimentazione: Spesso le alternative per sostituire l'asfalto sono comunque di cemento, quindi la traspirazione del suolo non cambia.
- Aumentare la pulizia degli scarichi e delle fognature per non creare ingorghi soprattutto con le piogge dell'estate. Creare vie di fuga per l'acqua nei sottopassaggi per evitare un accumulo che ne blocca la viabilità
- Utilizzare le scuole chiuse in estate per attività collettiva sia per anziani e ragazzi, e implementare attività fisica all'aperto
- Implementare la rete fognaria e lavorare ad interventi invasivi sui corsi d'acqua per ridurre le esondazioni

Altri commenti (Obiettivo 4.1)

- Pubblicare gli interventi fatti in ogni parco, sia attraverso cartellonistica che web
- Comunicazione costante ai cittadini su situazione attuale e dei progressi raggiunti mediante queste azioni.

TAVOLO DEI CITTADINI - ESITO TERZO INCONTRO - 27.02

Agenda

In particolare, la giornata è stata suddivisa nel modo seguente:

- 9:30 - 10:00: Sessione plenaria introduttiva della giornata e delle modalità di lavoro nei sottogruppi. Sono intervenuti Lorenzo Lipparini, Assessore alla Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data, Marco Granelli, Assessore a Mobilità e Lavori pubblici e Francesca Montemagno, Policy Advisor Assessorato Partecipazione, Cittadinanza Attiva e Open Data.
- 10:00 - 11:45: Sottogruppi paralleli di lavoro interattivo specificamente dedicati alle Azioni di Ambito 3 e 5 del Piano Aria e Clima. I sottogruppi hanno lavorato, in base alle priorità votate durante il primo incontro (vedi paragrafo del primo incontro), sul medesimo pacchetto di Obiettivi (e Azioni) per gli Ambiti considerati.
- 11:45 - 12:50: Sessione plenaria conclusiva della giornata. Esercizio finale coi partecipanti su: 1) come pensi di essere evoluto/come è maturata la tua visione? 2) Hai un'ultima raccomandazione/priorità da segnalare, alla luce dei 5 ambiti tematici di cui abbiamo parlato (parole chiave per il clima a Milano). Restituzione degli esiti dei lavori nei gruppi e di sintesi finale.

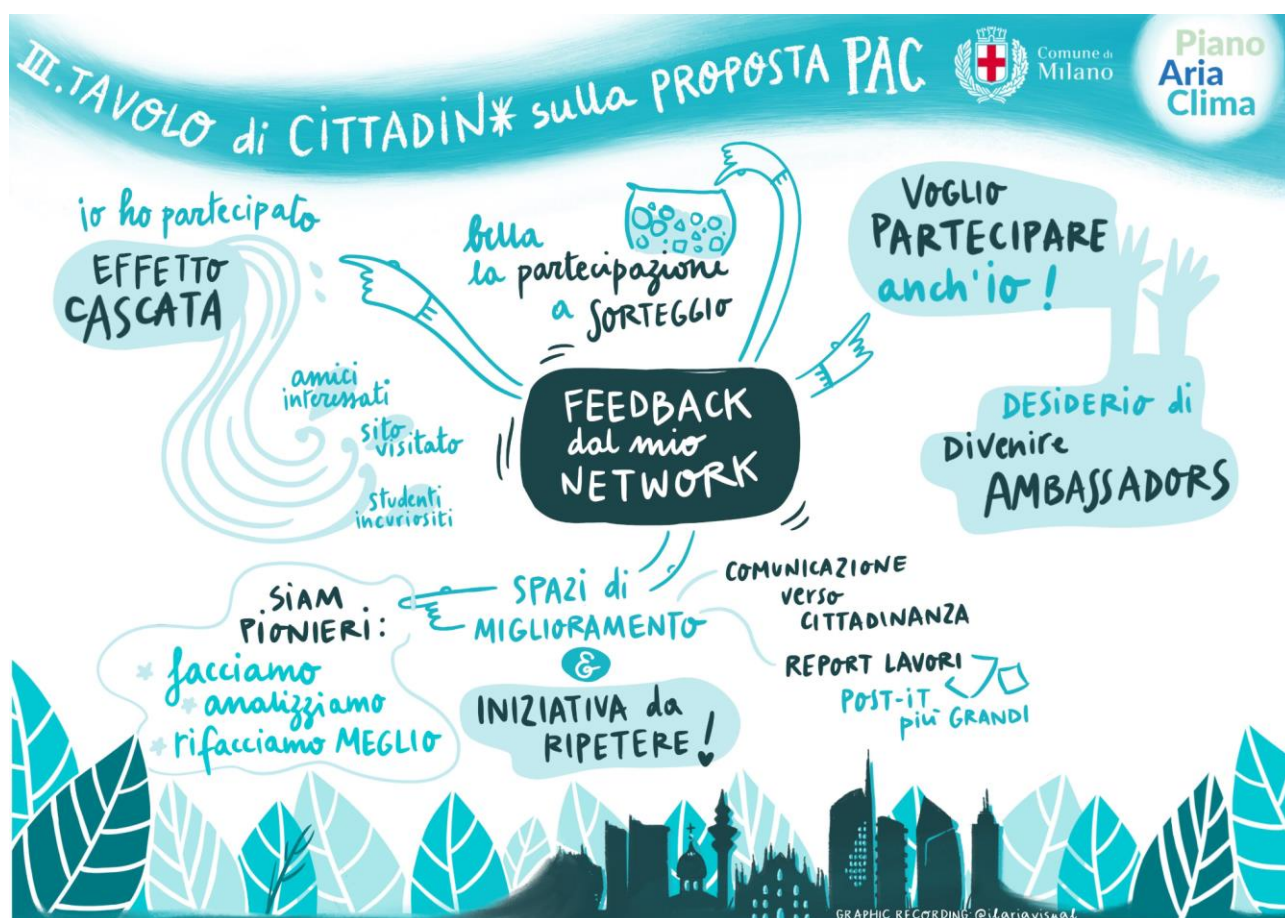


Fig 11 : Tavola prodotta durante l'attività di apertura del terzo incontro

Esito dei lavori

Il terzo incontro del Tavolo dei Cittadini ha prodotto una serie di riflessioni, spunti e commenti di grande interesse e valore, in particolare per l'implementazione del Piano stesso dalla fase attuativa (2021) e per il futuro coinvolgimento della cittadinanza nella sua implementazione e miglioria negli anni a seguire.

Di seguito si riportano i riassunti dei lavori relativi ai 2 Ambiti del Piano discussi nel corso della mattinata (Ambito 3 e Ambito 5) dai due gruppi paralleli. Nelle tabelle successive, vengono forniti maggiori dettagli circa i commenti, le richieste di integrazioni, i punti considerati più forti e più deboli così come formulati da parte dei presenti per ogni singolo Obiettivo (e relative Azioni) analizzato. Si ricorda qui che, nel corso del lavoro nei sottogruppi, la discussione si è sviluppata a partire dalla presentazione dei tecnici presenti al tavolo e dalla raccolta dei contributi individuali. Le figure tecniche presenti hanno avuto il ruolo di fornire, nel corso della sessione di lavoro, le spiegazioni e risposte necessarie, ove possibile accompagnate dalla relativa evidenza, alle richieste e punti critici sollevati dai partecipanti, ovvero di prender nota delle sollecitazioni e punti aperti da considerare per la fase attuativa.

Ambito 3 - Milano a energia positiva

Nel corso degli interventi legati all'introduzione, e successiva discussione dell'Ambito 3, sono stati molti i contributi dei cittadini. In particolare, l'attenzione è stata inizialmente focalizzata a come coinvolgere, ingaggiare e informare maggiormente i condomini e gli amministratori di condominio sulla legislazione vigente in ambito energetico e sulla possibile riqualificazione del patrimonio privato tramite installazione di pannelli fotovoltaici e quindi di energia rinnovabile. Varie opzioni sono state considerate, come ad esempio

il coinvolgimento dei rappresentanti del Comune all'interno di assemblee di condominio, ma fondamentale sembra essere lo sviluppo di un rapporto duraturo e costruttivo tra il Comune e gli amministratori di condominio. Corsi di formazione per i cittadini, prospettati con le possibilità a disposizione dal punto di vista energetico ed economico e uno "snellimento" burocratico nel processo decisionale dei condomini privati sono stati altri spunti considerati. Inoltre, sono piaciute molto le Azioni sulle comunità energetiche e sull'efficientamento degli usi elettrici del settore terziario e del commercio, in cui, rispettivamente, si sono proposte degli incentivi per far conoscere, oltre alla legislazione e quadro normativo vigente delle occasioni per creare nuove comunità di condomini e privati interessati e l'introduzione di divieti, per quanto riguarda gli operatori economici, di spegnere le luci e quindi consumare meno in determinate fasce orarie. Sulla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico fondamentale è stato il tema legato alle scuole e alle loro spesso necessarie riqualificazioni strutturali, prima di un intervento in ambito energetico. Infine, la discussione sull' Azione legate alla creazione di un'Area Carbon Neutral ha avuto particolare rilievo, in quanto i partecipanti hanno concordato quanto fosse necessario conoscere gli incentivi vigenti, semplificarne il linguaggio ed incoraggiare progetti di supporto alle fasce più deboli.

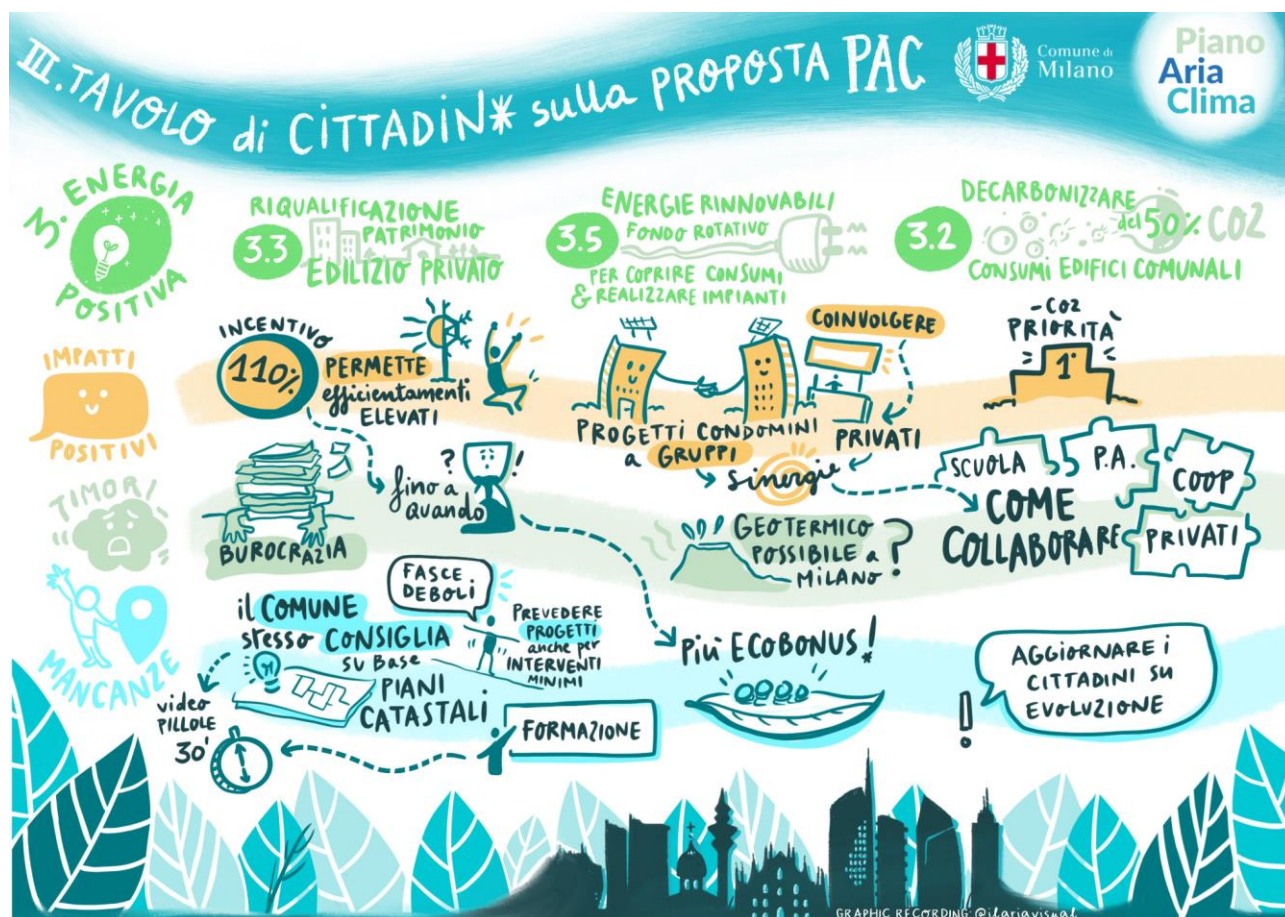


Fig 13 : Tavola prodotta durante i lavori sull'Ambito 3 - Milano a Energia Positiva

Ambito 5 - Milano consapevole

Nel corso degli interventi legati all'introduzione, e successiva discussione dell'Ambito 5, sono stati molti i contributi dei cittadini. Moltissimi contributi sono arrivati sul primo pacchetto di Azioni del primo Obiettivo dell'Ambito, tra cui il supporto a un piano di sensibilizzazione, al coinvolgimento dei cittadini a pratiche locali e alle campagne di cambiamento comportamentali. Sono piaciute particolarmente le Azioni che supportano

un coinvolgimento attivo dei cittadini nella diffusione dei contenuti del Piano, in modo da creare un reale cambiamento, e quindi una reale necessità della città, a virare verso comportamenti individuali e collettivi più sostenibili. Per il piano di sensibilizzazione si è parlato di coinvolgere le scuole creative della città di Milano, creando potenzialmente un contest per finanziare, a basso costo, una campagna di questo tipo; inoltre, anche in questo Ambito le scuole e gli studenti sono stati centrali, considerati determinanti per diffondere un messaggio di necessaria riduzione dei consumi e dell'emergenza climatica ed ambientale che stiamo vivendo. Inoltre, i partecipanti hanno parlato della creazione di percorsi in cui promuovere una mobilità sostenibile e creare comunità, per diffondere i contenuti del Piano, come la creazione di un percorso chiamato la "Città Camminabile", un percorso soprattutto per i soggetti più deboli, come gli anziani e i bambini. Utilizzare i big data per creare una APP, o un database, per valutare l'inquinamento dell'aria in città, sponsorizzando un Hackathon per incentivare i citizen developer e gli hacker civici e a creare un vero e proprio "esercito di ambasciatori volontari" del clima per diffondere i contenuti del Piano e comportamenti più responsabili. Sulle responsabilità delle aziende, e quindi sul secondo obiettivo dell'Ambito i partecipanti concordavano sull'importanza di introdurre disincentivi e multe per chi non dovesse rispettare linee guida ambientali o dovesse inquinare troppo, oltre a promuovere e sponsorizzare le aziende più virtuose (mediante, anche, la creazione di partnership col Comune).

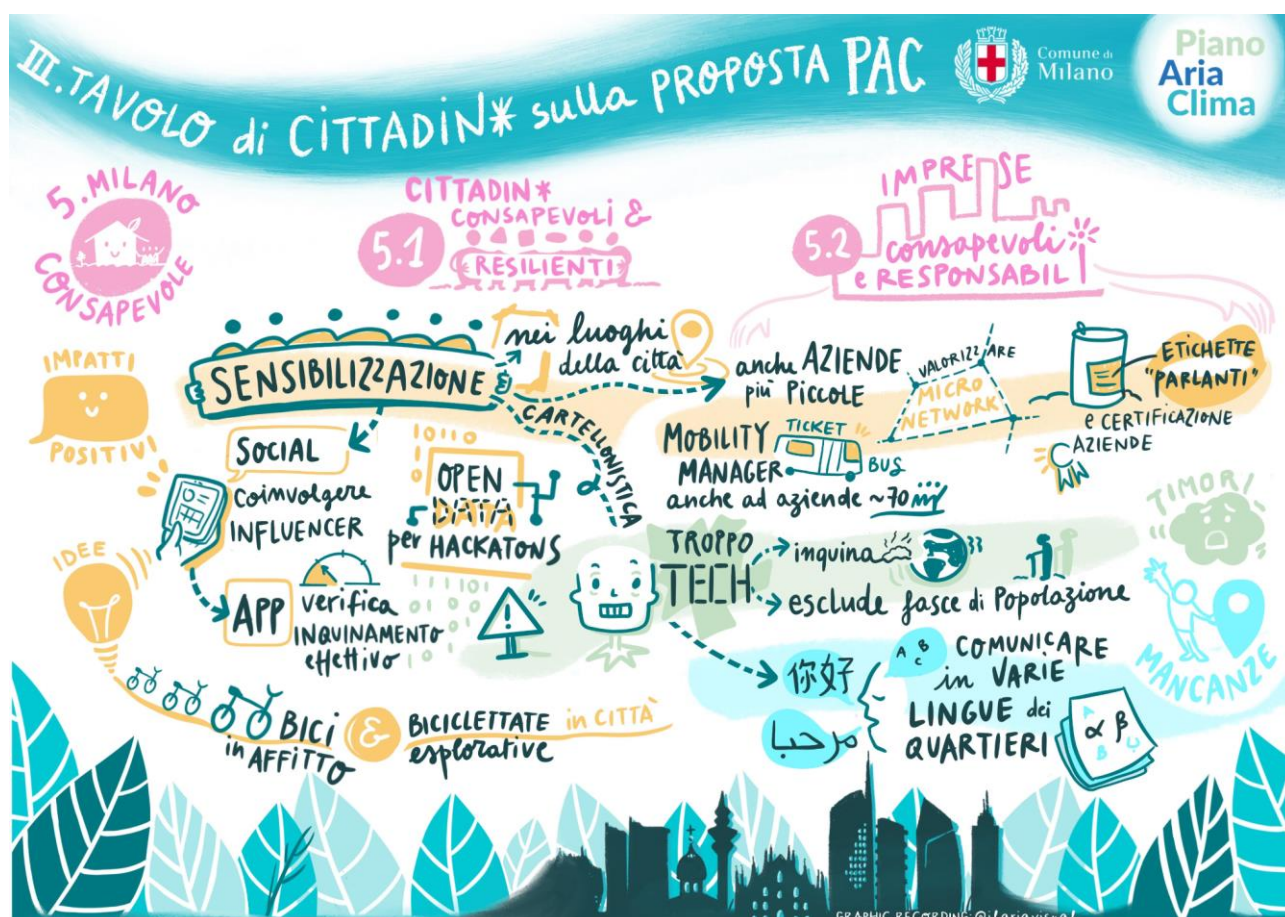


Fig 14 : Tavola prodotta durante i lavori dell'Ambito 5 - Milano Consapevole

Di seguito, si riporta il dettaglio di quanto emerso nel corso dei lavori nei gruppi con riferimento, Ambito per Ambito, a ciascun Obiettivo (e relative Azioni) analizzato e discusso nel corso dell'incontro⁹. Nell'immagine che segue, a titolo esemplificativo, il board digitale utilizzato per raccogliere i contributi di ciascun partecipante (in giallo) e le risposte dei tecnici presenti al tavolo (in verde).

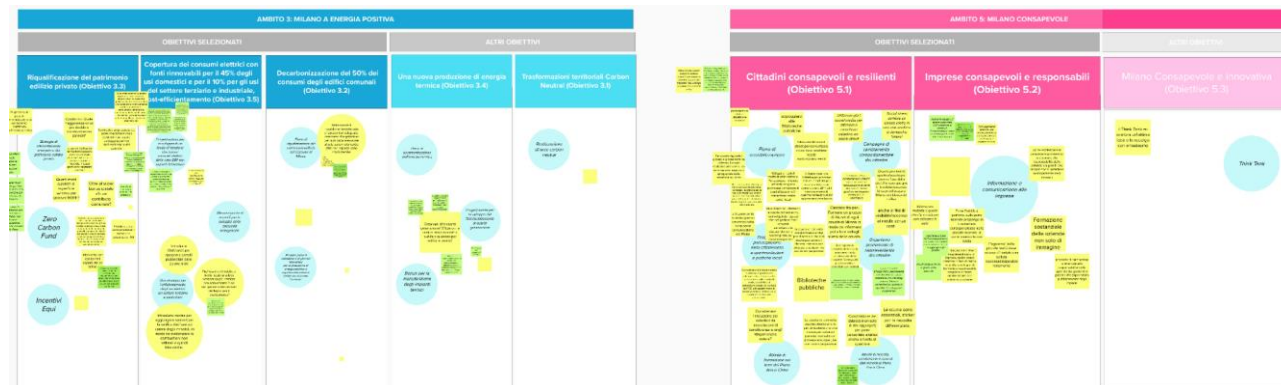


Fig 15 : Board MURAL prodotti dai due gruppi nel corso del terzo incontro

Ambito 3 – Milano a Energia Positiva

<u>Riqualificazione del patrimonio edilizio privato (Obiettivo 3.3)</u>
Azioni:
<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato - Zero Carbon Fund - Incentivi Equi
Aspetti positivi dell'obiettivo:
<ul style="list-style-type: none"> - Credo che sia importante soprattutto l'attenzione alla manutenzione degli stabili. Forse incentivando l'assistenza. Sono tante le abitazioni che potrebbero migliorare solo con un'assistenza regolare - Mantenere incentivi per riqualificazione edifici (es. superbonus)
Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:
<ul style="list-style-type: none"> - Troppe fasi per prendere una decisione a livello condominiale, il punto sarebbe snellire questo processo. - Occorre una normativa, una scadenza e contributi tali da rendere conveniente il cambiamento, altrimenti su questo versante i risultati saranno non ottimali.
Opportunità dell'obiettivo:
<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere i tecnici e le figure di riferimento del Comune di Milano nelle riunioni di condominio per condividere benefici ed opportunità - Avere un prospetto col numero di pannelli necessari per coprire la richiesta di energia - Istituire corsi (o almeno video-lezioni) in cui si spiegano nel dettaglio le procedure per poter beneficiare di ogni nuovo "bonus" proposto dal comune/stato - Il comune stesso potrebbe suggerire ai condomini interventi di riqualifica attingendo anche ai dati catastali in suo possesso (mantenendo incentivi) - Adeguare e migliorare le strutture pubbliche (edifici scolastici, sedi municipali e comunali ecc.). Spesso si tratta di edifici vecchi con grosse dispersioni di calore - Sviluppare progetti per fasce deboli anche per interventi minimi.

<u>Decarbonizzazione del 50% dei consumi degli edifici comunali (Obiettivo 3.2)</u>
Azioni:
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano - Progetto-pilota di installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a copertura dei consumi dell'Amministrazione Comunale
Aspetti positivi dell'obiettivo:

⁹ Si riportano nelle tabelle i commenti agli Obiettivi e relative Azioni considerati prioritari per i partecipanti sulla base degli esiti del primo incontro del Tavolo. Nella sezione "Altri commenti" vengono elencati i commenti inerenti gli Obiettivi considerati secondari.

- Ottimo anche e soprattutto per dare l'esempio

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Nelle scuole il riscaldamento delle aule e' spesso non adeguato: mancanza di regolazione per aula (alcune esposte al sole sono molto calde, altre non esposte sono molto fredde)
- Il patrimonio pubblico appare spesso avere esigenze di riqualificazione (es. zona Corvetto)

Opportunità dell'obiettivo:

- Sfruttare la stagione e usufruire del sole e della pioggia

Copertura dei consumi elettrici con fonti rinnovabili per il 45% degli usi domestici e per il 10% per gli usi del settore terziario e industriale, post- efficientamento (Obiettivo 3.5)

Azioni:

- Progetto-pilota per lo sviluppo di un fondo di rotazione che copra i consumi elettrici delle case ERP con impianti fotovoltaici
- Messa a punto di accordi per lo sviluppo di comunità energetiche
- Una strategia per l'efficientamento degli usi elettrici del settore terziario e produttivo

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Molto giusto l'utilizzo di energia rinnovabile in questi stabili
- Mi piace molto l'idea di comunità energetica locale, con una catena di produzione-consumazione a km0. Credo sia una vera rivoluzione, in termini di efficienza e resilienza, ma ad elevata complessità.

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano: //

Opportunità dell'obiettivo:

- Introdurre Ordinanza per spegnere cartelli pubblicitari dalle 23 alle 6:00
- Introdurre norma per aggiungere sensori per la verifica dei fumi sui camini degli immobili, in modo da evidenziare le combustioni non ottimali e quindi intervenire.
- Coinvolgere piccole attività artigianali e commerciali della città per migliorare utilizzo energia da fonti rinnovabili.
- Sviluppare progetti fra condomini differenti per coperture fotovoltaiche a gruppi, alcuni condomini autonomamente non attuano fotovoltaico per ridotta copertura o per esposizione dello stabile, forse più condomini che fanno rete possono aiutarsi e svolgere un rapporto costo benefici.

Altri commenti (Obiettivi 3.1 e 3.4)

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- E' sempre molto difficile capire come accedere agli incentivi. Dovrebbero essere scritte procedure più accessibili ai cittadini.
- Snellire la burocrazia e l'iter per poter accedere a super bonus o incentivi di vario genere
- Sviluppare progetti per fasce deboli anche per interventi minimi.

Opportunità dell'obiettivo:

- Favorire interventi per utilizzare lampadine il più efficienti possibile (led) negli spazi comuni degli edifici per ridurre i consumi di energia elettrica
- Introdurre nei protocolli di nuove costruzioni forme di incentivi per la posa di fotovoltaico sui tetti

Ambito 5 – Milano Consapevole

Cittadini consapevoli e resilienti (Obiettivo 5.1)

Azioni:

- Piano di sensibilizzazione
- Campagne di cambiamento comportamentale dei cittadini
- Progettazione partecipata della cittadinanza a sperimentazioni e pratiche locali
- Organismo permanente di rappresentanza dei cittadini
- Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima
- Attività di raccolta, condivisione e riuso di dati inerenti al Piano Aria e Clima

Aspetti positivi dell'obiettivo:

- Sarà fondamentale coinvolgere la cittadinanza, oltre a spiegare quali sono i comportamenti da seguire per migliorare le condizioni atmosferiche e climatiche della nostra città
- Ottimo creare un piano di sensibilizzazione radicato e a lungo termine

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa del Piano:

- Capire come coinvolgere le fasce più "problematiche" - giovanissimi e anziani

Opportunità dell'obiettivo:

- Utilizzare le social street per comunicare iniziative a carattere locale
- Per quanto riguarda i giovani e giovanissimi va utilizzato il canale scolastico attraverso una continua informazione e spiegazione delle tematiche sul clima
- Realizzare "cascade" fra pari. Formare un gruppo di Alunni di ogni scuola di Milano in modo da informare poi a loro volta gli alunni della scuola.
- Si potrebbe creare un profilo Instagram dedicato e coinvolgere influencer che vogliono sostenere (gratis) un progetto green e progressista. In generale, implementare uso dei social media e dei canali social delle aziende
- Sfruttare le biblioteche pubbliche per fare incontri di sensibilizzazione sul tema
- L'informazione parte dalla scuola. Promuovere corsi di aggiornamento, gratuiti, per gli insegnanti, con supporti video, per realizzare lezioni accattivanti e creare piccoli cittadini consapevoli per il futuro.
- Creare gadget sostenibili (bottiglie di metallo, borse di tela...) "brandizzati" molto belli e artistici che diventano un modo di fare pubblicità al piano e allo stesso tempo far apparire Milano come "città verde"
- Creare una "CITTA' CAMMINABILE" (non solo ciclabile), dei percorsi soprattutto per i soggetti più deboli, come gli anziani e i bambini.
- Creare un'APP in cui i cittadini possano verificare in diretta l'inquinamento effettivo, che incentivi l'utilizzo di mezzi non inquinanti.
- Creare un esercito di "ambasciatori del clima".
- Utilizzo di dati aperti, e sponsorizzare un Hackaton per incentivare i citizen developer e gli hacker civici.
- Milano città olimpica: istituire le Olimpiadi green (iniziative scolastiche e appuntamenti in piazza).
- Capire la composizione dei quartieri e declinare la cartellonistica nelle varie lingue straniere.
- Valorizzare ed utilizzare le scuole come mezzo, coinvolgendo ragazzi che poi parlano con i loro pari.
- Si potrebbero utilizzare le biblioteche di quartiere per coinvolgere gli anziani o altri utenti, anche tramite il coinvolgimento dei Book Club locali, sarebbe un buon punto di riferimento per creare discussioni e informazioni al riguardo.
- Condivisione dei dataset (non solo di dati aggregati) per poter consentire analisi anche a livello di quartiere.
- Ridurre i costi degli abbonamenti ATM o convertire il costo dell'abbonamento in bonus (per esempio per utilizzo biciclette) (come incentivo aziendale).

Imprese consapevoli e responsabili (Obiettivo 5.2)

Azione:

- Informazione e comunicazione alle imprese

Aspetti Positivi dell'obiettivo:

- Richiamare le aziende ad azioni di responsabilità e dichiarazioni pubbliche su impegni presi in ambito climatico.
- Sensibilizzare anche le aziende più piccole.
- Promuovere le aziende che attuano strategie/azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

Aspetti deboli/ da valutare per la fase attuativa dell'obiettivo:

- Non basta premiare l'eccellenza, è importante ora anche sanzionare chi non rispetta le regole.

Opportunità dell'obiettivo:

- Molte persone che lavorano a Milano arrivano dai comuni limitrofi, Interagire con le amministrazioni locali per attività informative dei loro cittadini.
- Per le aziende, portare i mobility manager anche ad aziende con soglie 60/70 addetti.
- Promuovere etichette certificate da utilizzare sulle confezioni dei prodotti per mostrare che quell'oggetto/cibo è stato prodotto nel pieno rispetto delle politiche ambientali.
- Proporre le certificazioni ambientali alle aziende.
- Non bisogna avere timore di responsabilizzare le imprese, quelle grandi potrebbero fare da traino, visto che quelle grandi hanno una responsabilità maggiore e hanno una interazione con ambiente e cittadini.
- Formazione sostanziale delle aziende non solo di immagine.

Altri commenti (Obiettivo 5.3)

- Il Think Tank mi sembra un'ottima idea e la accolgo con entusiasmo. Bene focalizzarsi anche sulla ricerca nel contesto europeo.

Attività conclusiva

L'ultimo incontro è stato caratterizzato da un esercizio di riflessione finale coi partecipanti, in plenaria, focalizzato su due domande:

1. Come pensi di essere evoluto/come è maturata la tua visione?
2. Hai un'ultima raccomandazione/priorità da segnalare, alla luce dei 5 Ambiti tematici del Piano Aria e Clima di cui abbiamo parlato (parole chiave per il clima a Milano)

Nel corso degli ultimi 40 minuti, i partecipanti hanno quindi potuto riflettere sul percorso fatto, inserendo dei nuovi commenti e pensieri su un board nel quale potevano trovare le proprie osservazioni dette nel corso del primo incontro, legate al motivo che li aveva portati ad accettare la partecipazione al Tavolo, ed inserire ulteriori ed eventuali riflessioni e raccomandazioni finali sugli Ambiti.

In generale, i commenti sono stati per la stragrande maggioranza positivi, i partecipanti si sono detti spesso entusiasti del percorso nel quale erano stati coinvolti, e hanno ripetutamente richiesto che venissero potenziate questo tipo di attività così da inserirle nel percorso decisionale con una modalità più fluida e frequente. Sono stati particolarmente apprezzati gli interventi dei tecnici e la possibilità quindi di interagire con i dipartimenti del Comune interessati e promotori di determinati pezzi del Piano, cosa che ha reso la spiegazione e la condivisione di informazioni, oltre che la formulazione di dubbi e domande più diretta e quindi più formativa. Sintetizzare gli interventi più tecnici e uno "spacchettamento" di diversi momenti per affrontare gli argomenti in modo più approfondito sono stati alcuni dei suggerimenti.

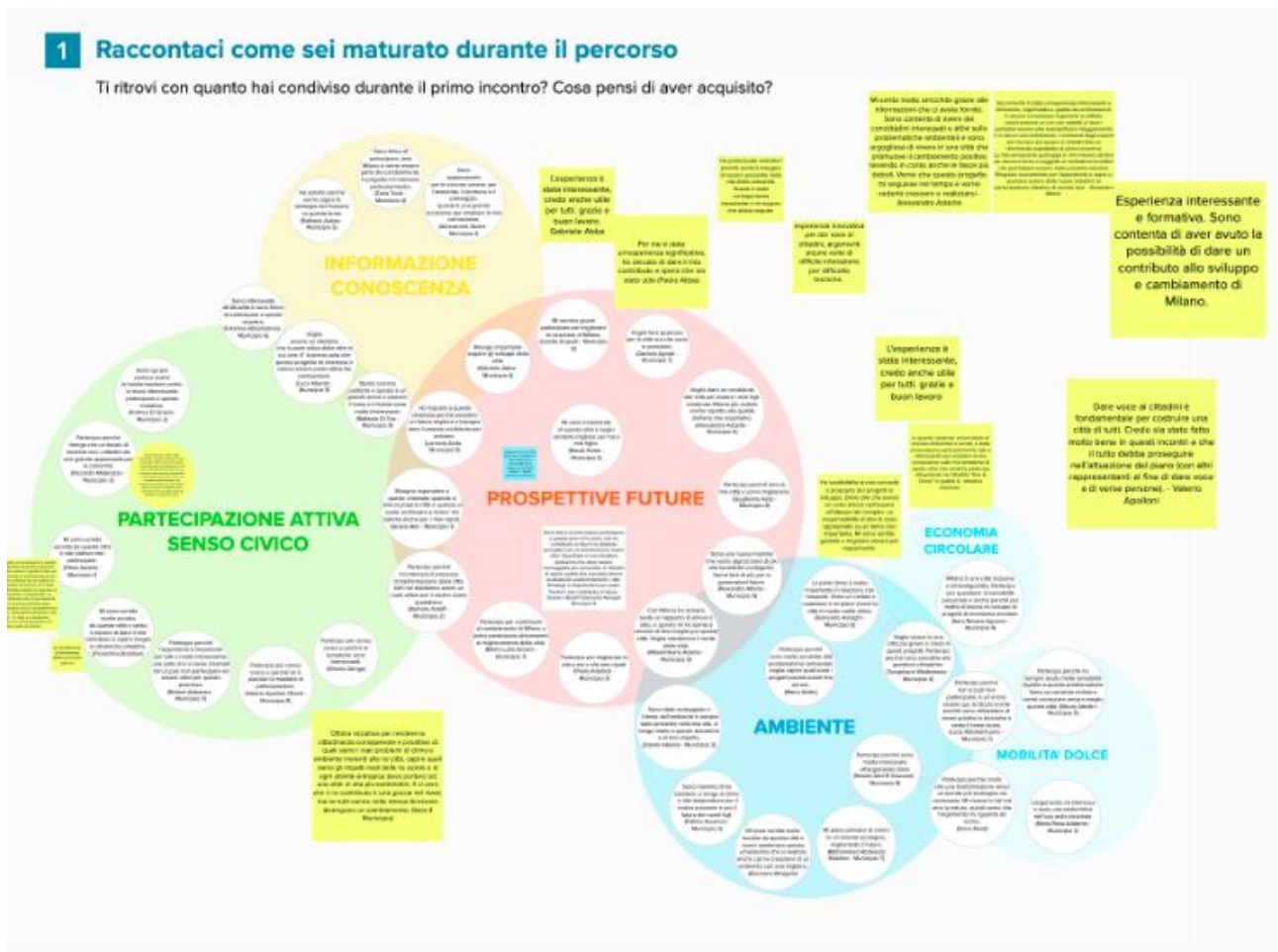


Fig 16 : Board MURAL dell'esercizio finale coi partecipanti

Infine, per quanto riguarda le ultime raccomandazioni relative ai temi ed argomenti trattati, la discussione si è concentrata in particolar modo sull’Ambito 5, e quindi sull’importanza di utilizzare questi strumenti innovativi e quindi continuare a coinvolgere la cittadinanza nel processo decisionale. Poi, per l’Ambito 2 e 4, rispettivamente, ci si è focalizzati sull’importanza di creare una città più adatta per le bici e la mobilità dolce e sull’importanza di continuare a prendersi cura delle aree verdi esistenti diffondendo e implementando le buone pratiche per tutelare queste aree di benessere urbano.

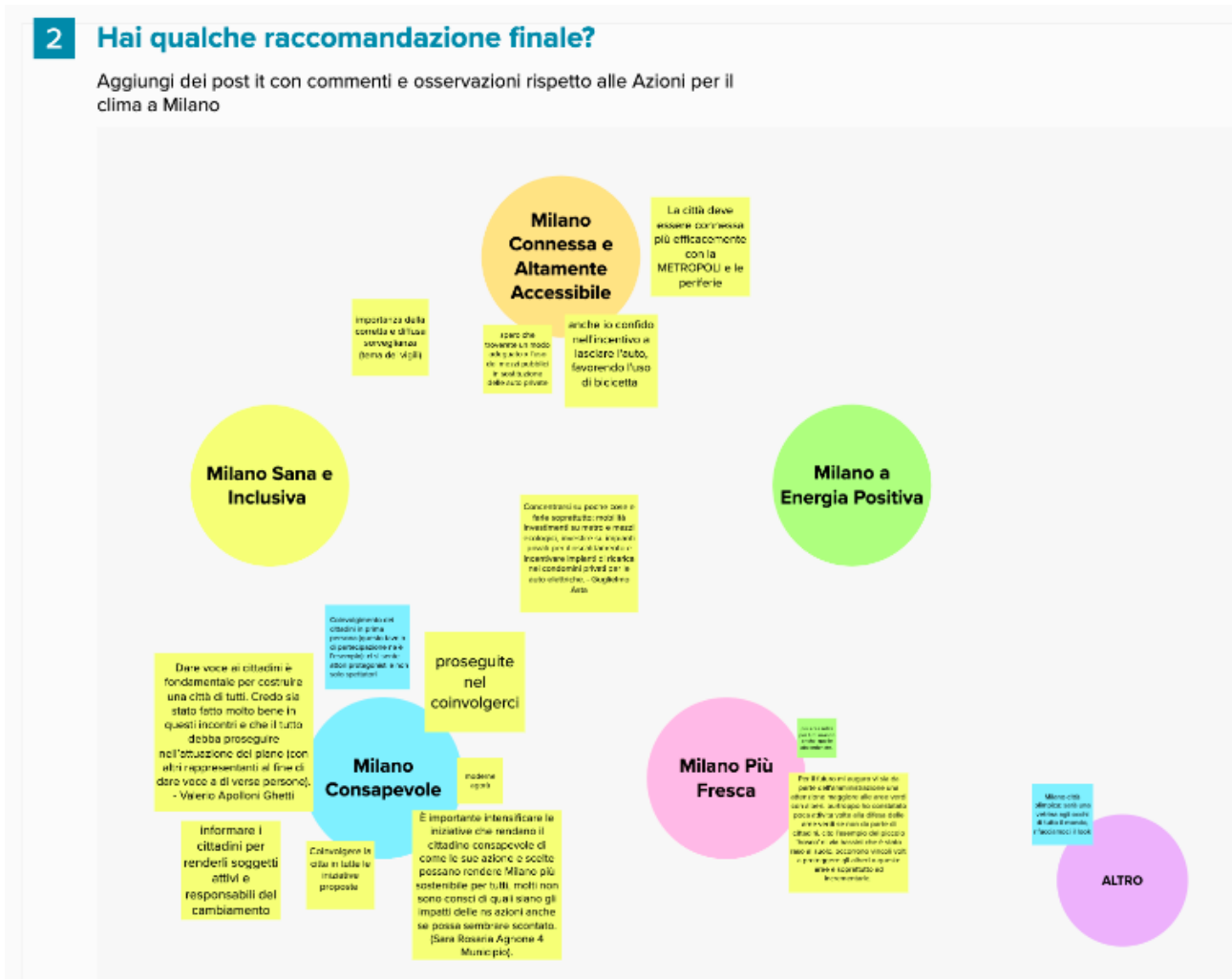


Fig 17: Board MURAL dell’esercizio finale coi partecipanti

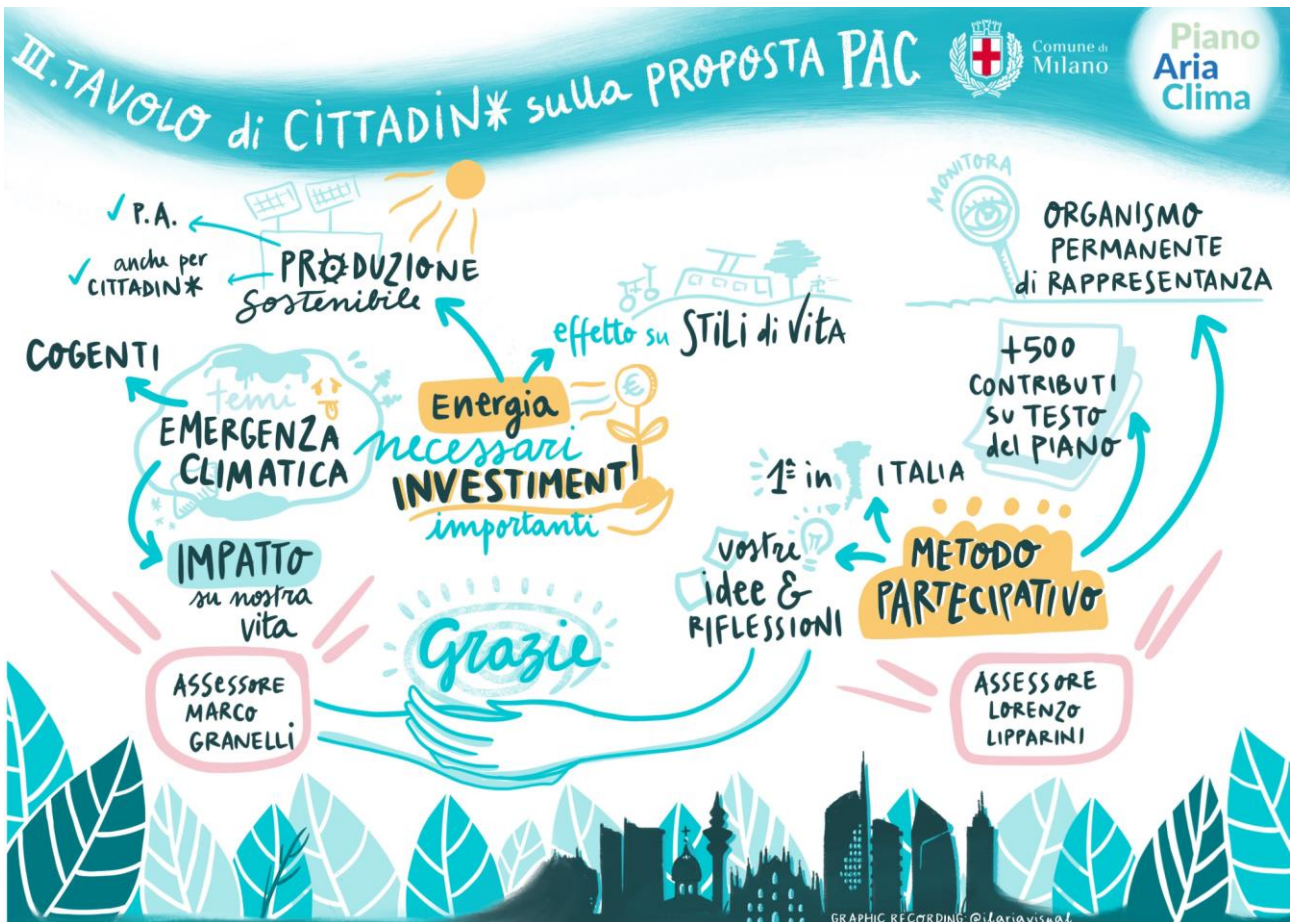
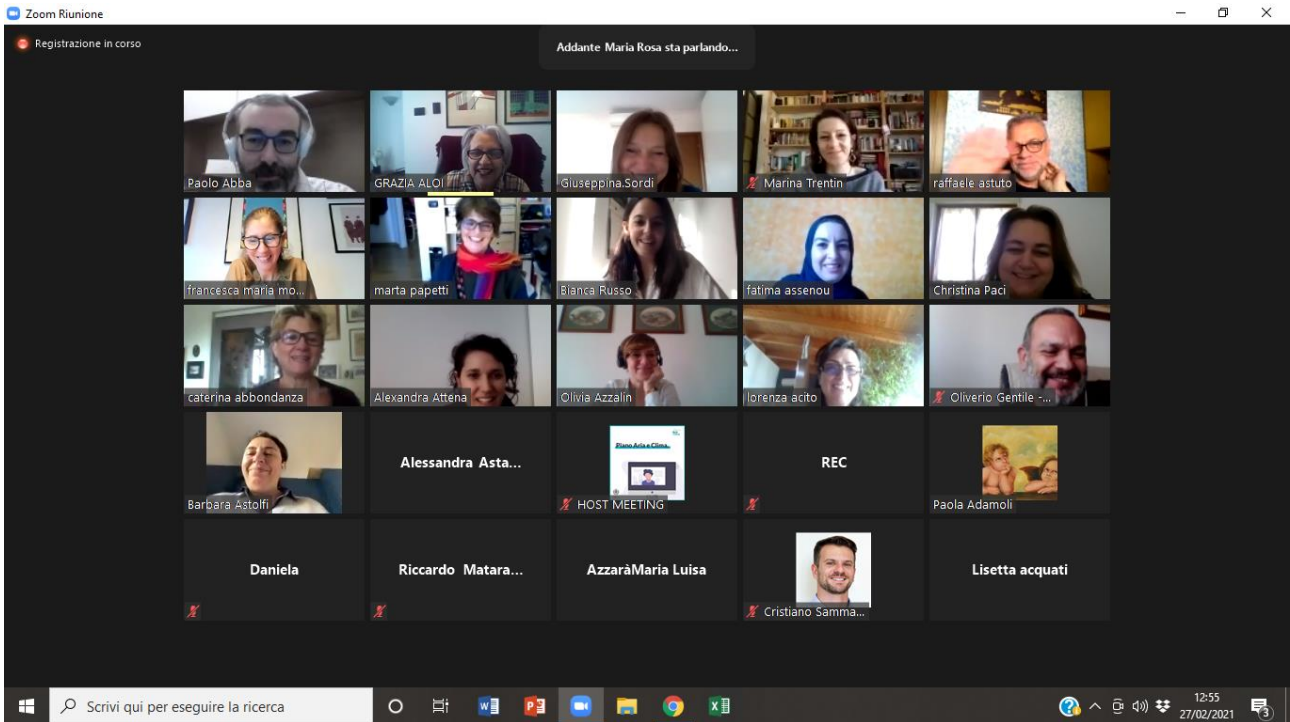


Fig. 17: Saluti conclusivi e tavola finale